

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Banchette (Torino)

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/07/2009 "Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale"

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 9 modelli allegati;
- appendice all'art. 31;
- allegato energetico;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Bra (Cuneo)

Piano Regolatore Generale Comunale avviso di pubblicazione e deposito adozione progetto preliminare - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 6, della Legge Regionale 56/1977 ed s.m.i.

Si rende noto

– che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 21.04.2009, è stato adottato il progetto preliminare della variante strutturale di Revisione Generale al vigente P.R.G.C.;

– che il progetto preliminare sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

– che la delibera e gli elaborati costituenti il progetto preliminare, comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, saranno depositati e posti in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi, dal 31.08.2009 al 29.09.2009 compresi, con il seguente orario:

1. da lunedì a giovedì ore 8,30 ÷ ore 12,30 e ore 15 ÷ ore 17, presso la Segreteria comunale;

2. venerdì ore 8,30 ÷ ore 12,30, presso la Segreteria comunale;

3. sabato, prefestivi e festivi ore 9,30 ÷ ore 11, presso il Comando di Polizia municipale (nel caso gli agenti in servizio siano in pattuglia saranno reperibili telefonando al n. 0172/413744 oppure 3292104360);

– che nei successivi trenta giorni, dal 30.09.2009 al

29.10.2009 compresi, chiunque potrà presentare osservazioni, nel pubblico e generale interesse, indirizzandole all'ufficio Segreteria e depositandole presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

– che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della Legge Regionale 40/1998, dell'art. 14 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 12-8931 del 09.06.08, nello stesso periodo di cui al punto precedente, chiunque ha facoltà di presentare proprie osservazioni al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi.

– che gli elaborati del progetto preliminare sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Bra al seguente indirizzo: www.comune.bra.cn.it.

Dal Municipio, li 24 luglio 2009

Il Dirigente

Ripartizione Urbanistica

Benvenuta Reinero

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Estratto d.c.c. n. 35 del 08/07/2009: "modifica dell'art. 2 del regolamento edilizio approvato con d.c.c. n. 7 del 19/01/2007".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Il Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 7 del 19/01/2007 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 11 del 15/03/2007 è modificato come segue:

– Il 1° comma dell'art. 2 è abrogato e sostituito dal seguente:

"La Commissione Edilizia, organo tecnico consultivo comunale in tema di qualità urbana in campo edilizio, architettonico ed urbanistico, è composta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato e da n. 6 (sei) componenti nominati dal Consiglio Comunale tra i quali è individuato il Presidente.

Fanno parte della Commissione Edilizia senza diritto di voto:

– Il Tecnico Comunale incaricato dell'istruttoria degli atti da sottoporre all'esame della Commissione stessa.

– Il funzionario del Comune, designato con provvedimento del Sindaco a svolgere le funzioni di Segretario."

– Il 3° comma dell'art. 4 è abrogato e sostituito dal seguente:

"In caso di assenza del Presidente, funge da Presidente il membro che risulta più anziano in età presente nella Commissione".

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte – Direzione Pianificazione e Direzione Urbanistica – C.so Bolzano n. 44 e di pubblicarla per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Con successiva e separata votazione unanime e favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma art. 134 D.Lgs 267/2000.

Caramagna Piemonte, li 31 agosto 2009

Il Sindaco

Mario Antonio Riu

Comune di Castellamonte (Torino)

Piano di recupero di iniziativa privata - art. 41 comma 6° -- l.r. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.

Il Sindaco

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 16/07/2009 divenuta esecutiva in data 16/07/2009

rende noto che

E' stato approvato il Piano di Recupero presentato dai Sigg. Zucca Pol Ezio e Reano Giuliana, Zucca Pol Livio e Sento Vittoria Teresa, Zucca Pol Carlo, Reano Marinella, Reano Aldo e Nigra Gattinotta Fernanda.

Castellamonte, li 28 agosto 2009

Il Sindaco

Paolo Mascheroni

Comune di Chiusano d'Asti (Asti)

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi per operatori commerciali sulla locale piazza IV Novembre.

Il Responsabile del Servizio

Visto il D.Lgs 114/1998 recante "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in Piemonte in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114" e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 20/05/2008, regolarmente esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è istituita l'area mercatale di Piazza IV Novembre ai sensi dell'art. 5 della Delibera del Consiglio Regionale n. 626-3799;

Visto il regolamento Comunale per la disciplina concernente l'esercizio del commercio al dettaglio su area pubblica, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 20 maggio 2008, regolarmente esecutiva ai sensi di legge;

Rilevato che non sono state presentate richieste di miglioramento;

Vista la disponibilità di posteggi sul mercato settimanale; Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

Tutto ciò premesso, allo scopo di assegnare le concessioni dei posteggi attualmente liberi

rende noto

Che è indetto un bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 9 posteggi per il mercato settimanale in Piazza IV Novembre.

Art. 1 - Descrizione del mercato

- Denominazione: Mercato settimanale di Piazza IV Novembre;

- Cadenza: settimanale.

- Giorno di svolgimento: Mercoledì e Domenica dalle ore 8,00 alle ore 14,00 con un prolungamento dell'apertura alle ore 15,00.

- Ubicazione: Comune di Chiusano d'Asti (AT), Piazza IV Novembre

- Totale posteggi: n. 9

- Posteggi disponibili:

Area banchi alimentari: totale n. 3 posteggi

(Salumi e Formaggi, generi alimentari vari)

Area banchi ortofrutta: totale n. 1 posteggi

Area banchi produttori o artigiani: totale n. 2 posteggi

(Prodotti agro-alimentari, gastronomici ed enologici tipici locali)

Area banchi non alimentari: totale n. 3 posteggi

(Calzature, Casalinghi, Arredo casa, generici).

Art. 2 - Condizione per l'accesso al mercato da parte degli operatori

L'esercizio al commercio su area pubblica e' subordinato al rilascio di apposita Autorizzazione - Concessione del relativo posteggio assegnato, in forza di autorizzazione di tipologia "A", riferita al posteggio stesso, rilasciata ai sensi dell'art. 28, c.1, lettera a) del D.Lgs. 114/98.

Art. 3 - Durata della concessione di posteggio

Le concessioni delle aree di posteggio hanno validità decennale e sono automaticamente rinnovabili alla scadenza.

Art. 4 - Modalità di presentazione delle domande di concessione posteggi

Le domande devono essere inviate in competente marca da bollo, unicamente sul modello allegato al presente bando, da inviare a mezzo lettera raccomandata, ovvero consegnare all'ufficio protocollo del Comune di Chiusano d'Asti (farà fede la data di spedizione della raccomandata e qualora il termine ultimo cada in un giorno festivo, il termine e' prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo).

Dovranno inoltre essere seguiti i seguenti criteri:

a) le domande devono essere spedite/consegnate al Comune di Chiusano d'Asti, Piazza Marconi n. 3 - 14025 Chiusano d'Asti (AT), entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (avvenuta pubblicazione in data 10/09/2009);

b) le domande devono essere conformi alle modalità previste dal presente bando e secondo lo schema di domanda allegato debitamente sottoscritta a pena di nullità con fotocopia documento di identità del sottoscrittore allegato;

c) la domanda di concessione può essere inviata da chiunque possieda i requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività commerciale previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98;

d) oltre alle ditte individuali, potranno presentare domanda di concessione di posteggio anche le società e gli organismi collettivi (solo di persone). In questo caso i requisiti morali devono essere posseduti da tutte le persone per le quali e' previsto l'accertamento antimafia;

e) il possesso dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività commerciale e' dichiarato dagli interessati, sotto loro responsabilità, nel modulo stesso della domanda;

f) l'Amministrazione Comunale si riserva ogni potere consentito dalla legge per la verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli interessati;

g) la domanda per il rilascio dell'autorizzazione deve contenere:

- generalità, ragione sociale e indirizzo del richiedente;

- eventuale iscrizione nel Registro delle Imprese;
- Codice Fiscale o Partita IVA;
- dichiarazione del possesso dei requisiti morali (art.5 D.Lgs. n. 114/98);
- dichiarazione del possesso dei requisiti professionali – solo per il settore alimentare - (art. 5 D.Lgs. n. 114/98);
- dati relativi a tutte le eventuali autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute (che dovranno essere allegate in copia alla domanda);
- l'eventuale partecipazione, in spunta, all'assegnazione giornaliera dei posteggi.
- il posteggio per il quale si fa la domanda;

Il procedimento istruttorio relativo all'esame delle domande pervenute dovrà concludersi entro 90 giorni a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande stesse. Qualora entro il termine suddetto non sia comunicato all'interessato il provvedimento di diniego, la domanda si intende accolta. Entro lo stesso termine il responsabile del servizio provvede al rilascio dell'autorizzazione e della concessione o, in caso di esito istruttorio negativo, alla relativa comunicazione motivata di diniego.

Art. 5 - Criteri per la formazione della graduatoria

L'assegnazione dei posteggi del bando, avverrà sulla base di apposita graduatoria realizzata applicando nell'ordine i seguenti criteri:

- La priorità di scelta sarà per i candidati che hanno presentato domanda nei termini indicati al precedente art. 4, con maggiore numero di presenze effettive di spunta, maturate dal richiedente nell'ambito del mercato, fino al giorno di scadenza del bando, con riferimento ad unica iniziale autorizzazione e suo sviluppo;
- in caso di parità del punteggio si valuterà la maggiore anzianità nell'attività al commercio su area pubblica del soggetto richiedente, risultante dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;
- in caso di ulteriore parità del punteggio si valuterà il minor numero di posteggi settimanali posseduti dal soggetto ed assegnati in concessione;
- in caso di ulteriore parità del punteggio si valuterà la mancanza di possesso, nello stesso giorno, di altri posteggi in concessione;
- quindi il possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;
- da ultimo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

Art. 6 – Graduatoria

La graduatoria, come sopra stilata, sarà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi entro i quali potranno presentarsi opposizioni dagli aventi interesse.

Art. 7 - Definizione dei posteggi disponibili

I posteggi disponibili, in assegnazione, sono i seguenti:

Settore merceologico	numero posteggi	superficie (in mq.)
Area banchi alimentari: (Salumi e Formaggi, generi alimentari vari)	3	1a 8 x 5 = 40
		2a 8 x 5 = 40
		3a 8 x 5 = 40
Area banchi ortofrutta:	1	1of 8 x 5 = 40

Area banchi produttori o	2	1p	4 x 4 = 16
		2p	4 x 4 = 16
Area banchi non alimentari: (Calzature, Casalinghi, Arredo casa, generici).	3	1na	8 x 4 = 32
		2na	8 x 4 = 32
		3na	8 x 4 = 32
totale	9		

Art. 8 - Assegnazione dei posteggi

Non può essere richiesto più di un posteggio da parte del soggetto richiedente, e per questo motivo, se la richiesta riguarda più posteggi, deve essere espressa dal richiedente l'opzione su quella preferita. Gli operatori secondo l'ordine cronologico risultante dalla graduatoria, saranno convocati dal competente ufficio comunale per ottenere l'assegnazione definitiva del posteggio in base a scelta operata tra i posteggi disponibili di cui all'art. 7.

Art. 9 - Normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso riferimento alla vigente normativa nazionale, alla normativa regionale in materia di commercio su aree pubbliche, comprensiva delle disposizioni contenute nella D.G.R. 2.4.01 nr. 32-2642, nonché nel regolamento comunale per le aree mercatali.

Art. 10 – Pubblicazione

Il presente Bando Pubblico viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Chiusano d'Asti e pubblicato sul sito web al seguente indirizzo:

www.comune.chiusanodasti.at.it

Presso l'ufficio commercio del Comune di Chiusano d'Asti, in orario 09.00 – 12.00 del giovedì, e' possibile acquisire ogni ulteriore informazione, prendere visione della planimetria dei posteggi, loro collocazione e disponibilità.

Chiusano d'Asti, li 10 settembre 2009

Il Responsabile del Servizio
Carlo Annibale Ciattino

Allegato Modello di domanda

Al Sig. Sindaco

del Comune di Chiusano d'Asti (AT)

Domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione di n. 9 posteggi in concessione decennale per lo svolgimento settimanale (Mercato del Mercoledì e Domenica) del commercio su area pubblica e della connessa autorizzazione amministrativa.

Il/la sottoscritto/a ____ nato/a ____
(Prov. ____) il ____ e residente a ____ in ____ n. ____ tel. ____
codice fiscale ____ in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale;
rappresentante della società denominata ____
avente sede legale a ____ in ____
Partita IVA ____

Chiede

l'assegnazione di n. 1 concessione decennale, e contestualmente della connessa autorizzazione amministrativa

per il commercio su area pubblica, relativa al seguente posteggio:

n. ____ (1° opzione) oppure n. ____ (2° opzione) oppure n. ____ (3° opzione)

La vendita consisterà nel seguente genere ____

A tal fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere o falsità negli atti previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 (barrare le voci d'interesse):

* di essere in possesso dei requisiti per l'accesso al commercio previsti dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 per il settore:

- alimentare;
- non alimentare

* di aver maturato nel mercato di Chiusano d'Asti n° ____ presenze di spunta, a far data dal ____

* di essere iscritto al Registro Imprese presso la CCIAA di ____ al n. ____ a far data dal ____ e di esercitare il commercio su area pubblica a far data dal ____;

* di avere in concessione n° ____ posteggi settimanali, presso i seguenti Comuni ____

* di essere titolare della sola autorizzazione per il commercio su area pubblica Tipo B n. ____ del ____ rilasciata dal comune di ____;

* di essere produttore agricolo (persona fisica, consorzio-cooperativa-società di persone) e svolgere in modo autonomo l'attività agricola finalizzata alla commercializzazione dei prodotti in possesso della seguente partita IVA per agricoltura ____ (allegare copia della documentazione attestante il possesso del requisito)

* di essere in possesso di permesso di soggiorno n. ____ rilasciato dalla Questura di ____ soggiorno valido fino al ____ di cui si allega copia (solo per i cittadini stranieri);
____, Li, ____

In Fede _____

Si allega:

- copia fotostatica di un documento d'identità
- copia autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute
- marca da bollo da € 14,62

Elenco e caratteristiche dei posteggi

(presso il competente ufficio del Comune di Chiusano d'Asti - è possibile prendere visione della relativa planimetria

Attenzione: La domanda, in conformità al bando pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e alle disposizioni regionali in materia, deve essere presentata al seguente indirizzo:

Comune di Chiusano d'Asti (AT), Piazza Marconi, n. 3 – 14025 Chiusano d'Asti (AT).

Comune di Monastero di Vasco (Cuneo)

Piano di Recupero di iniziativa privata ditta B. Zecchino & C S.a.s. di Monastero di Vasco.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Preso atto del parere favorevole del 16.04.2009 della

Commissione Regionale Centrale Beni Culturali ed Ambientali Sezione Centrale;

(omissis)

delibera

Di approvare in ogni sua parte il Piano di Recupero di un settore dell'ambito Aa 3 sito in località Roapiana, via Roma n° 40, relativo alla demolizione e ricostruzione dei fabbricati presentato dalla ditta "Zecchino B. & C. S.a.s" e redatto dall'Architetto Ilaria Bertola di Villanova Mondovì e dal Geom. Paolo Zecchino e costituito da:

Relazione illustrativa dell'intervento; Tav. grafica. 1 individuazione planimetrica; Tav. grafica 2 planimetria generale; Tav. grafica 3 planimetria con opere di urbanizzazione; Tav. grafica 4 stato attuale; Tav. grafica 5 progetto; Tav. grafica 6 raffronto attuale – progetto; Tav. grafica 7 documentazione fotografica; Tav. grafica 8 elenco catastale proprietà interessate dal PDR; Tav. grafica 9 norme specifiche di attuazione PDR;

All. 1 bozza di convenzione (omissis).

Il Presidente Il Segretario
Zarcone Oliva

Comune di Monta' (Cuneo)

Regolamento Edilizio Comunale. Modifiche ed integrazioni.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L.R. 08.07.1999 n. 19 e s.m.i., le modifiche apportate al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. nr. 33 del 19.12.2003 riguardanti in particolare l'art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" e l'art. 16 "Distanze tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)".

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/1999 e s.m.i., che le modifiche apportate sono conformi al Regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con deliberazione del Consiglio Regionale nr. 548-9691 del 27.07.1999.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. comma 3 della L.R. 19/1999 e s.m.i.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, come modificato, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 19/1999 e s.m.i., alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile

Silvano Valsania

Comune di Nichelino (Torino)

F76) Esproprio aree occorse alla realizzazione del sovrappasso ferroviario via Scarrone. Liquidazione-deposito somme alla cassa DD.PP. Come da sentenza Corte d'Appello di Torino n. 622 del 14/04/2009

Determina di impegno e liquidazione n. 250 del 15 luglio 2009

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Vista la sentenza n. 622 del 14/04/2009 con la quale la Corte d'Appello di Torino ha disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle somme spettanti alla proprietà Bosco Domenico e Martinengo Maria

Determina

1. Di liquidare depositando alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di
€ 10.118,92, di cui: -€ 118,00 a titolo di conguaglio indennità espropriative
€ 10.000,92 a titolo di diminuzione di valore fondo residuo in favore della proprietà Bosco Domenico e Martinengo Maria.

Sottoscritto il 15 luglio 2009

Il Responsabile della P.O.
Servizio Progr. Urbanistica
Nicola Balice

Comune di Orbassano (Torino)

Decreto n. 1/2009 pronuncia della espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria in via Trento.

Il Dirigente IV Settore
Urbanistica e Sviluppo Economico
(omissis)
Decreta
Art. 1

E' disposta, nei confronti dei sottoelencati proprietari, a favore del Comune di Orbassano (con sede in Orbassano - Piazza Umberto I n. 5, Cod. Fiscale n. 01384600019), ai sensi dell'art. 20, comma 11, del DPR 8/6/2001, n.327, e s.m.i., l'espropriazione definitiva delle seguenti aree occorse per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria in Via Trento, il cui progetto definitivo è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità con deliberazione della Giunta Comunale n. 254 del 5/11/2003, immediatamente eseguibile, e per gli importi lordi a fianco di ognuna di esse indicati:

a) Catasto Terreni - Foglio 26 Mappale 1111 (ex 132/b): superficie oggetto di cessione mq. 17 x €/mq 32,00 = € 544,00; Morsaniga Danilo Carlo Luigi, (omissis) residente in Orbassano, via Carducci n. 7, proprietario per l'intero;
b) Catasto Terreni - Foglio 26 Mappale 1112 (ex 384/b): superficie oggetto di cessione mq. 22 x €/mq 32,00 = € 704,00 indennità di cessione volontaria; 1) Angelillo Ettore, (omissis) domiciliato in Rivalta di Torino, Via F. Gioia n. 11, quota di nuda proprietà dell'area un terzo e proprietario di un sesto; 2) Angelillo Simona, (omissis) domiciliata in Orbassano, via Garibaldi n. 7, proprietaria per la quota complessiva di un mezzo dell'area; 3) Magnifico Luigia, (omissis) residente in Orbassano, Via Trento n. 20, quota di usufrutto un terzo;
c) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1404 (ex 295/b): superficie oggetto di cessione mq. 34 x €/mq 32,00 = € 1.088,00 indennità di cessione volontaria; 1) Rossotto Osvalda, (omissis) residente in Bruino, via dei Ciclamini n. 5, proprietà per tre ottavi; 2) Rossi Carlo, (omissis) residente in Bruino, via dei Ciclamini n. 5, proprietario per un ottavo; 3) Rossotto Ovidio, (omissis) residente in

Bruino, via dei Ciclamini n. 5, proprietario per tre ottavi;
4) Druetta Floriana, (omissis) residente in Bruino, via dei Ciclamini n. 5, proprietario per un ottavo;
d) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1419 (ex 219/b): superficie oggetto di cessione mq. 24 x €/mq 32,00 = € 768,00 indennità di cessione volontaria; 1) Campagna Rosina, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 15, proprietaria per un quarto; 2) Miraglia Luigi, (omissis) residente in Orbassano, Via Trento n. 15, proprietario per un quarto; 3) Berruti Elsa, (omissis) residente in Orbassano, Via Trento n. 15, proprietaria per un quarto; 4) Maddio Vittorio, (omissis) residente in Orbassano, Via Trento n. 15, proprietario per un quarto;
e) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1420 (ex 220/b): superficie oggetto di cessione mq. 36 x €/mq 32,00 = € 1.152,00 indennità di cessione volontaria; 1) Francese Maria Teresa, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 19, proprietaria per un mezzo; 2) Girardello Marcello, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 19, proprietario per un mezzo;
f) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1421 (ex 226/b): superficie oggetto di cessione mq. 26 x €/mq 32,00 = € 832,00 indennità di cessione volontaria; 1) Audenino Giuseppina, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 25, nuda proprietaria per un mezzo; 2) Gili Caterina, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 27, usufruttuaria per un mezzo e proprietaria per un mezzo;
g) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1422 (ex 227/b): superficie oggetto di cessione mq. 32 x €/mq 32,00 = € 1.024,00 indennità di cessione volontaria; Foglio 27 Mappale 1425 (ex 232/b): superficie oggetto di cessione mq. 5 x €/mq 32,00 = € 160,00 indennità di cessione volontaria; Foglio 27 Mappale 1439 (ex 686/b): superficie oggetto di cessione mq. 7 x €/mq 32,00 = € 224,00 indennità di cessione volontaria; 1) Audenino Mario, (omissis) residente in Rivalta Torinese, Via Caboto 24 int. 6, nudo proprietario per la quota di un mezzo di ciascun mappale; 2) Gili Caterina, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 27, usufruttuaria per un mezzo e proprietaria per un mezzo di ciascun mappale;
h) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1423 (ex 230/b): superficie oggetto di cessione mq. 46 x €/mq 32,00 = € 1.472,00 indennità di cessione volontaria; Moresco Ines Maria Bambina, (omissis) residente in Orbassano, via Garibaldi n. 12, proprietaria per l'intero;
i) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1426 (ex 234/b): superficie oggetto di cessione mq. 33 x €/mq 32,00 = € 1.056,00 indennità di cessione volontaria; 1) Rosso Elio Paolo, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 43, proprietario per un mezzo; 2) Vairo Margherita, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 43, proprietaria per un mezzo;
j) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1427 (ex 236/b): superficie oggetto di cessione mq. 12 x €/mq 32,00 = € 384,00 indennità di cessione volontaria; Foglio 27 Mappale 1435 (ex 466/b): superficie oggetto di esproprio mq. 9 x €/mq 32,00 = € 288,00 indennità di cessione volontaria; Sanmartino Ugo, (omissis) residente in Orbassano, via Marconi n. 20/4, proprietario per l'intero di ciascun mappale;

k) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1428 (ex 238/b): superficie oggetto di cessione mq. 15 x €/mq 32,00 = € 480,00 indennità di cessione volontaria; Petricciuolo Salvatore, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 11, proprietario per l'intero;

l) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1429 (ex 242/b): superficie oggetto di cessione mq. 22 x €/mq 32,00 = € 704,00 indennità di cessione volontaria; 1) Cacioppo Umberto Fortunato, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 23, proprietario per un mezzo; 2) Insinna Giuseppina, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 23, proprietaria per un mezzo;

m) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1430 (ex 244/b): superficie oggetto di cessione mq. 67 x €/mq 32,00 = € 2.144,00 indennità di cessione volontaria; Rosso Caterina, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 3, proprietaria per l'intero;

n) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1431 (ex 284/b): superficie oggetto di cessione mq. 55 x €/mq 32,00 = € 1.760,00 indennità di cessione volontaria; Rosso Emma, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 17, proprietaria per l'intero;

o) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1432 (ex 339/b): superficie oggetto di cessione mq. 17 x €/mq 32,00 = € 544,00 indennità di cessione volontaria; 1) Buono Salvatore e Pepe Mattia, (omissis) residenti in Orbassano, via Trento n. 29, comproprietari per un quarto ciascuno; 2) Cattalano Luciana, (omissis) residente in Orbassano, Via Trento n. 29; proprietaria per un mezzo;

p) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1433 (ex 462/b): superficie oggetto di cessione mq. 18 x €/mq 32,00 = € 576,00 indennità di cessione volontaria; Maddio Giuseppe Michele, (omissis) residente in Orbassano, via De Gasperi n. 24, proprietario per l'intero;

q) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1436 (ex 519/b): superficie oggetto di cessione mq. 10 x €/mq 32,00 = € 320,00 indennità di cessione volontaria; 1) Bodrito Maria, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 59, proprietaria per un mezzo; 2) Maina Pietro, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 59, proprietario per un mezzo;

r) Catasto Terreni - Foglio 27 Mappale 1437 (ex 535/b): superficie oggetto di cessione mq. 36,00 x €/mq 32,00 = € 1.152,00 indennità di cessione volontaria; Cavagnero Renée Felicie ved. Vignolo, (omissis) residente in Orbassano, via Trento n. 21, proprietaria per l'intero; e così per complessivi lordi € 17.376,00 per indennità di cessione volontaria.

Art. 2

Si dà atto che:

- le Ditte catastali indicate ai punti a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)-j)-k)-l)-m)-n)-o)-p)-q)-r) dell'articolo 1 hanno tutte accettato l'indennità provvisoria di Euro 32,00/mq, offerta dal Comune con nota prot. 11437 del 3/5/2004 a tutti i proprietari delle aree oggetto di esproprio, determinata ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001 e successivamente confermata dalla perizia asseverata prot. n.35333 in data 27/12/2004 del consulente tecnico geom. Luigi Sella, appositamente incaricato, perizia approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 23/2/2005
- ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. 8/6/2001, n.

327, e s.m.i., le Ditte suddette hanno depositato presso il competente ufficio comunale la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene ad esclusione dei Signori Buono Salvatore e Pepe Mattia;

- le indennità di cessione volontaria come sopra determinate, per l'importo complessivo di € 17.376,00 (diciassette milatrecentosettanta sei/00), oltre alle indennità di occupazione d'urgenza di € 39,13, sono state tutte completamente liquidate in favore degli aventi diritto con le modalità indicate in premessa e secondo quanto stabilito dal D.P.R. suddetto per i casi di accettazione delle indennità provvisorie e di cessione volontaria delle aree;

- l'importo di € 54,40, facente parte dell'importo complessivo di € 17.376,00, è stato depositato a favore dei Signori Buono Salvatore e PEPE Mattia, comproprietari dell'area distinta al Catasto Terreni, Fg. 27, Mappale 1432 (ex 339/b), che non hanno dichiarato l'assenza di diritti di terzi sul bene, presso il M.E.F. - Ministero Economia e Finanze - Servizio Depositi di Torino - Via Grandis 14 Torino, come risulta dalla quietanza n. 655 in data 6/8/2009;

- con decreto-ordinanza n. 1/2005 del 16/05/2005 è stato effettuato il ricorso alla procedura dell'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, di cui all'art. 22 bis comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con conseguente immissione nel possesso e contestuale redazione dello stato di consistenza dell'area in data 27/05/2005 per il mappale n. 1404 (ex 295/b) di mq. 34. La conseguente indennità di occupazione, per l'importo di € 39,13, è stata direttamente liquidata agli interessati secondo quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. 407 del 29/06/2009;

- le aree espropriande, costituenti, alla data della dichiarazione della pubblica utilità, porzione di aree urbane di pertinenza di altri immobili, non sono soggette all'Imposta Comunale sugli Immobili, e pertanto le indennità corrisposte agli aventi titolo non sono state assoggettate all'art. 37, commi 7-8-9, del D.P.R. 327/2001;
- le indennità medesime sono state assoggettate alla ritenuta d'imposta del 20% ai sensi dell'art. 35 del DPR 8/6/2001, n. 327, e s.m.i., poiché alla data di dichiarazione della pubblica utilità e del presente provvedimento sono appartenenti alla zona omogenea "B" del Decreto Ministeriale 2/4/1968 n. 1444, così come risulta dalla relativa certificazione in data 26/06/2009 prot. n. 14553/mp.

Art. 3

Si dà atto che il presente decreto di espropriazione sostituisce, ai sensi dell'art. 20, comma 11 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i., gli atti di cessione volontaria delle aree da parte delle sopraindicate Ditte.

Art.4

In merito al presente Decreto, si precisa che:

- a) il vincolo preordinato all'esproprio deriva dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale (Variante di adeguamento al P.R.G.C. '84, approvata con deliberazione C.C. n. 82 del 25/7/96, e dalla Regione Piemonte con D.G.R.n. 1425592 del 7/10/1998, esecutiva dal 4/2/1999), mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 254 del 5/11/2003; è stato approvato il progetto definitivo delle opere fissando entro cinque anni dalla data di esecuti-

vità della deliberazione medesima il termine di compimento delle espropriazioni e dei lavori, termine prorogato di un anno, e pertanto all'18/11/2009, con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 27/10/2008;

b) il medesimo viene pertanto emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

c) il presente Decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Art.5

Il presente Decreto sarà notificato a cura del Comune di Orbassano agli aventi diritto, nelle forme degli atti processuali civili e trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che l'immissione in possesso prevista dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 non verrà effettuata in quanto, trattandosi di accordo bonario, i proprietari cedenti hanno formalmente autorizzato il Comune di Orbassano ad accedere nelle relative aree per l'esecuzione dei lavori previsti, che sono stati ultimati il 27/12/2005 come risulta dalla documentazione agli atti.

Art.6

Il presente decreto:

a) va fatto oggetto di voltura nel catasto e di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Rivoli e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari di Torino II;

b) oltre che l'estinzione del diritto di proprietà, comporta anche l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

c) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art.7

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni, dalla data di notificazione dello stesso.

L'eventuale opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma concordata dai proprietari e ad essi liquidata.

Art.8

Ai sensi del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è stato individuato nella persona dell'istruttore direttivo amministrativo Francesco Spanu presso l'Ufficio Espropri del Comune di Orbassano.

Il Dirigente Supplente

IV Settore Urbanistica e Sviluppo Economico
Vito Bivacco

Comune di Pieve Vergonte (Verbano Cusio Ossola)

Delibera del C.C. n. 34 del 16.07.2009 - Modifica all'art. 2, comma 2 del Regolamento Edilizio.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di procedere alla modifica dell'art. n. 2, comma 2 del Regolamento Edilizio Comunale così come segue:

- Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia:

(omissis)

in

- Art. 2: La Commissione è composta da n. 5 (cinque) componenti, eletti dal competente organo comunale, con specifica competenza professionale. In occasione della seduta di insediamento la Commissione nomina al suo interno a maggioranza il Presidente

(omissis)

2) Di procedere alla dovuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, ai sensi della normativa regionale di riferimento;

3) Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte per quanto di competenza.

Il Segretario Comunale

Mauro Biglieri

Comune di Pragelato (Torino)

Approvazione nuovo Regolamento Edilizio. Deliberazione di C.C. n. 36 del 28.11.2005.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, come definito al comma 3 dell'art. 3 della L.R. 19/99, il "regolamento edilizio del comune di Pragelato" redatto dall'ufficio tecnico comunale che si compone di n. 73 articoli (n. 70 articoli, n. 1 articolo 27 bis relativo a norme transitorie, n. 1 articolo 9 bis relativo a Disciplina della DIA, art. 37 bis relativo a pannelli solari), n. 9 modelli, n. 1 appendice all'art. 31;

3. di dare atto che le modifiche e integrazioni introdotte al regolamento edilizio tipo della Regione Piemonte sono indicate in grassetto sull'allegato documento "Regolamento edilizio del Comune di Pragelato";

4. di dare atto che il "regolamento edilizio del Comune di Pragelato" risulta, così come modificato e integrato, conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte;

5. di trasmettere la presente ed il "regolamento edilizio del Comune di Pragelato" alla Regione Piemonte, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della Legge Regionale 19/99.

Comune di Pragelato (Torino)

Adozione modifica Regolamento edilizio - Abrogazione artt. 2-3-4 inerenti la Commissione edilizia. Deliberazione di C.C. n. 3 del 09.03.2009.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Per le motivazioni indicate nella premessa narrativa al presente dispositivo e qui richiamate a farne parte integrante e sostanziale:

1. di adottare la modifica al regolamento edilizio costituita dall'abrogazione degli art. n. 2, 2 bis 3 e 4;
2. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente al Regolamento Edilizio modificato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 19/99, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica;
3. di nominare, nelle more dell'abolizione degli art. 2, 2 bis, 3 e 4 del Regolamento Edilizio, l'arch. Meinero Michele quale componente di Commissione Edilizia in sostituzione del Geol. Barnaba Leschiutta;
4. di dare atto che è stato acquisito il parere tecnico favorevole di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000.

Comune di San Raffaele Cimenà (Torino)
Allegato A) delibera Consiglio Comunale n. 28 del 24/07/2009. Errata corripge.

Allegato A) Delibera C.C. n. 28 del 24/07/2009
Pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 06/08/2009

Errata corripge

L'art. 2 comma 4 del Regolamento Edilizio Comunale, viene così riscritto:

“In sede di nomina della Commissione il Consiglio Comunale individua il Presidente ed il Vicepresidente della Commissione medesima”.

Comune di Trecate (Novara)
Bando per assegnazione posteggi nel mercato di Trecate di via Ferraris.

Il Responsabile del Settore Amministrativo
In esecuzione della propria determinazione n.132/A in data 24/08/2009

Rende Noto

che è indetto un bando pubblico per il rilascio di n. 2 autorizzazioni di cui all'art. 28, co. 1, lett a) del D. Lgs.vo 114/98 e contestuale assegnazione dei relativi posteggi in concessione decennale in Via Ferraris.

Giorno di svolgimento:

sabato, dalle ore 7.30 alle ore 13.00.

Luogo di svolgimento: Via Galileo Ferraris.

Il mercato è composto di n. 2 posteggi. Il posteggio n.1 di mt. 10 x 4 è assegnabile a commercianti al dettaglio su area pubblica nel settore alimentare; il posteggio n.2 di mt 7 x 4 è assegnabile ad agricoltori.

Gli interessati dovranno presentare domanda al Comune, con marca da bollo da Euro 14,62 secondo il modello allegato alla copia integrale del bando, che è disponibile presso il Comune di Trecate – Settore Amministrativo Ufficio Commercio – Piazza Cavour n.24 o presso lo sportello Turismo - via F.lli Russi n.1 o sul sito Internet: www.comune.trecate.no.it.

La domanda deve essere spedita mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Trecate – Settore Amministrativo Ufficio Commercio – Piazza Cavour n. 24, 28069 Trecate (NO) entro il trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le disposizioni del presente bando, in quanto compatibili, si applicano anche agli enti e alle associazioni che intendono vendere direttamente prodotti agricoli, ai sensi dell'art.4, comma 1, del D. Lgs. 29/3/2004, n.99.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Settore Amministrativo - ufficio commercio - del Comune di Trecate, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 il lunedì, mercoledì e venerdì, nonché telefonando al numero: 0321 776341.

Trecate, 31 agosto 2009

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Tiziana Pagani

Comune di Val della Torre (Torino)
Piano di Recupero area RT 20 - Via Astrua 47.

Il Segretario comunale
rende noto

- che il Progetto di Piano di Recupero di Libera Iniziativa per l'area e gli immobili di via Astrua 47, “area di ristrutturazione del patrimonio esistente” denominata RT20, di cui al titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 17.07.2009, dichiarata immediatamente eseguibile;

- che ai sensi del 3° comma dell'art. 43 della L.R. 56/1977 il Progetto di Piano di Recupero approvato è depositato presso la Segreteria Comunale e che una copia della deliberazione del Consiglio Comunale, completa degli elaborati costituenti il piano particolareggiato, verrà trasmessa per conoscenza alla Regione Piemonte.

Il Segretario comunale
Giuseppe Rocca

Comune di Val della Torre (Torino)
Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) per l'Area di P.R.G.C. AIN1.

Il Segretario comunale
rende noto

- che il Progetto di Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) per l'area di P.R.G.C. AIN1 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 17.07.2009, dichiarata immediatamente eseguibile;

- che ai sensi del 3° comma dell'art. 43 della L.R. 56/1977 il Progetto di Piano degli Insediamenti Produttivi approvato è depositato presso la Segreteria comunale e che una copia della deliberazione del Consiglio Comunale, completa degli elaborati costituenti il piano particolareggiato, verrà trasmessa per conoscenza alla Regione Piemonte.

Il Segretario comunale
Giuseppe Rocca

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Estratto decreto di esproprio n. 02/2009 del 24-08-2009 relativo a realizzazione di rotatoria stradale in Verbania.

Dipartimento Lavori Pubblici / Ufficio Espropri

Oggetto: Estratto del decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione di rotatoria stradale tra Via De Notaris-Via Per Cossogno- Via Alle Cave, in località Verbania Trobaso.

Con decreto n. 02/2009 del 24-08-2009 è stata disposta a favore del Comune di Verbania l'espropriazione degli immobili così distinti:

Maggini Luciano, nato a Intragna (VB) il 29-03-1934, residente in Via per Cossogno n. 8 – Verbania Unchio. C.F. - MGGLCN34C29E304X.

Quota di proprietà 1/1. Regime Patrimoniale: separazione dei beni

N.C.T., Foglio 9, particella 360 (ex 106/parte), superficie espropriata mq 883; coerenze in un solo corpo della particella 360 (ex 106/parte): particella 359 (ex 106/parte)- strada pubblica Via De Notaris-particella 366 (ex 134/parte) - particella 371 (ex 134/parte)- strada pubblica Via Alle Cave. Indennità di esproprio corrisposta € 24.282,00

Crivelli Mario, nato a Cossogno (VB) il 14-10-1940, residente in Via Sempione n. 11 – Verbania Unchio; C.F. – CRVMRA40R14D099J. Quota di proprietà 1/1. Regime Patrimoniale: separazione dei beni.

N.C.T., Foglio 9, particella 366 (ex 134/parte) superficie occupata mq 123.

Coerenze in un solo corpo della particella 366 (ex 134/parte): particella 360 (ex 106/parte) – strada pubblica Via Per Cossogno – particella 371 (ex 134/parte). Indennità di esproprio corrisposta € 3.382,00.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Verbania, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento dovrà essere:

- Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

- Registrato presso l'Ufficio di Registro di Verbania;

- Trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Verbania;

- Fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Verbania;

- Pubblicato per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e trasmesso alla Regione stessa.

Verbania, li 31 agosto 2009

Il Dirigente

Lino Baldo

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 401/70177 del 20/05/2009. Ditta Provera Paolo - Concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal Torrente Grana in Comune di Conzano e Occimiano.

Il Dirigente di Direzione

(Omissis)

Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Grana in comune di Conzano e Occimiano ad uso agricolo (irriguo) a favore della Ditta Provera Paolo. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 25 l/s e media di 3 l/s per irrigare a pioggia Ha 5.81.40 di terreni in comuni di Conzano e Occimiano;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 15/05/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2010 di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 50 l/s.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 – riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Grana in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3459 - Domanda (Prot. n. 107427 del 11/07/2008) del Comune di Frugarolo per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (irrigazione infrastrutture sportive) in Comune di Frugarolo.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 107427 del 11/07/2008) corredata dagli elaborati tecnici, del Comune di Frugarolo intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura

massima di 3,75 l/s e media di 0,21 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 40 dal piano campagna, da eseguirsi su di un fondo di proprietà, censito al N.C.T. del Comune di Frugarolo al Foglio n. 25, Mappale n. 696, per uso produzione di beni e servizi (irrigazione infrastrutture sportive);

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 4574 del 28/10/2008;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte – Direzione Industria – Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 15680/DA1604 del 24/11/2008;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 11/09/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Frugarolo;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- al Comune richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria; La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13/10/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Frugarolo dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Licenza annuale per attingimento ad uso irriguo di acqua pubblica al Consorzio Agricolo Crivellese, con sede in Via Villanova, 72 - Villanova d'Asti. Determinazione dirigenziale n. 6039 del 24.08.2009.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio Agricolo Crivellese l'attingimento di mod. max. 0,20 di acqua dal Torrente Traversola nei Comuni di San Paolo Solbrito e Buttigliera d'Asti (AT) per uso irriguo;

2. di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2009 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di € 21,06.

Asti, li 24 agosto 2009

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6134 del 31/08/2009 T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 25/06/2002 alla Provincia di Asti dall'Acquedotto Rurale "Colombaia / Chiesalunga" per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Vesime (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10470

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Acquedotto Rurale Colombaia/Chiesalunga la derivazione di 0,10 l/s massimi e 2920 mc/anno medi di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Vesime (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione. Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6131 del 31/08/2009 T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferen-

ziale presentata in data 31/10/2001 alla Provincia di Asti dal Consorzio Acquedotto Rurale di Tana per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Montegrosso d'Asti (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10487

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(Omissis)
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio Acquedotto Rurale di Tana la derivazione di 0,1 l/s massimi e 3.000 mc/anno medi di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Montegrosso d'Asti (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -
Disciplinare
- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione. Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6136 del 31/08/2009 T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30/06/2003 alla Provincia di Asti dalla Società La Mondianese s.s. per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Montemagno ad uso civile. Codice Utenza AT10505

Il Dirigente del Settore Ambiente
(omissis)
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere di concedere alla Società La Mondianese s.s. la derivazione di 2 l/s massimi e 360 mc/anno medi di acqua sotterranea da due pozzi in Comune di Montemagno per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio;

3) di approvare il disciplinare di concessione (omissis)
Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione. (omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. - (omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6132 del 31/08/2009 T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30/10/2001 alla Provincia di Asti dal Consorzio Acquedotto Rurale "Galli" per derivazione d'acqua sotterranea da due sorgenti nei Comuni di Roccaverano (AT) e San Giorgio Scarampi (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10483

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(Omissis)
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio Acquedotto Rurale "Galli" la derivazione di 0,18 l/s massimi e 360 mc/anno medi di acqua sotterranea da due sorgenti nei Comuni di Roccaverano (AT) e San Giorgio Scarampi (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31

gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) - Disciplinare (omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione. Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6133 del 31/08/2009 T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26/10/2001 alla Provincia di Asti dal Consorzio Acquedotto Rurale "Caset" per derivazione d'acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Vesime (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10488

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(Omissis)
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio Acquedotto Rurale "Caset" la derivazione di 0,05 l/s massimi e 150 mc/anno medi di acqua sotterranea da una sorgente nel Comune di Vesime (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 126,35 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) - Disciplinare (omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione. Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo pari al 10% del valore della portata istantanea. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o

molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 6135 del 31/08/2009 T.U. 1775/1933, D.P.G.R. 10/R 29/07/2003 – Domanda di concessione presentata in data 29/01/2009 alla Provincia di Asti dal Sig. Cardona Renato per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo in Comune di Valfenera (AT) ad uso zootecnico. Codice Istanza 763/09.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(omissis)
Determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Azienda Agricola Cardona Renato la derivazione di 0,7 l/s massimi, 0,1 l/s medi e 1100 mc/anno massimi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Valfenera (AT) per uso zootecnico;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare.

4) di approvare il disciplinare di concessione (omissis) Disciplinare (omissis)

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione. (omissis)

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di interferenza, anche se accertata successivamente al rilascio della presente concessione, l'amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1890 del 13.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Il Dirigente
Vista l'istanza presentata in data 8 agosto 2008 dalla Soc.

Agr. AL.MA di Ponso Marco ed Alessandro s.s. (omissis) con sede in Lagnasco Strada Manta 28, intesa ad ottenere la concessione n.6060P, per derivare dal pozzo in comune di Saluzzo la portata richiesta massima di 18 l/s e media di 4,13 l/s ad uso agricolo dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 18 maggio 2009 prot. 1912;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 8 maggio 2009 prot. 5440/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Visto l'atto di delega del Dott. Ing. Fabrizio Cavallo Dirigente del Settore Risorse Naturali a favore del Dott. Pier Carlo Bignami in data 05.01.2007;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Saluzzo a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Saluzzo - Saluzzo

Alla Soc. Agr. AL.MA di Ponso Marco ed Alessandro s.s. - Lagnasco

Un rappresentante della Soc. Agr. AL.MA di Ponso Marco ed Alessandro s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 12 ottobre 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo li, 13 agosto 2009.

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1886 del 20.07.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Il Dirigente

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 12 giugno 2008 dall'Azienda agricola Viale Marilena (omissis) con sede in Peveragno Via Cuneo 120 - Fraz. San Lorenzo, intesa ad ottenere la concessione n° 6035P, per derivare dal pozzo in comune di Peveragno la portata richiesta massima di 2,00 l/s e media di 0,17 l/s ad uso agricolo dal 15 aprile al 31 luglio di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n° 152, pervenuto con nota in data 18 maggio 2009 prot. 1912;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n° 1775, pervenuto con nota in data 15 giugno 2009 prot. 6710/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n° 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Peveragno per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30, e presso il Comune di Peveragno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Peveragno; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Peveragno - Peveragno

All'Azienda agricola Viale Marilena - Peveragno

Un rappresentante dell'Azienda agricola Viale Marilena dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n° 10/R, fissata il giorno 14 ottobre 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Peveragno; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Peveragno restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo li, 20 luglio 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1891 del 13.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 10 novembre 2008 dalla Società Agricola Aimar Riccardo e Fabrizio s.s. (omissis) con sede in Barge Via Chiappere n. 4, intesa ad ottenere la concessione n.6063P, per derivare dal pozzo in comune di Barge la portata richiesta massima di 28 l/s e media di 3,50 l/s ad uso agricolo (irrigazione) dal 1 giugno al 31 agosto di ogni anno e la portata massima di 20 l/s e media di 1,67 l/s ad uso agricolo (antibrina) dal 1 aprile al 30 aprile di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 12 marzo 2009 prot. 962;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 22 aprile 2009 prot. 4845/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R;

Visto l'atto di delega del Dott. Ing. Fabrizio Cavallo Dirigente del Settore Risorse Naturali a favore del Dott. Pier Carlo Bignami in data 05.01.2007;

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Barge per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Barge a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Barge; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Barge - Barge

Alla Società Agricola Aimar Riccardo e Fabrizio s.s. Barge

Un rappresentante della Società Agricola Aimar Riccardo e Fabrizio s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 13 ottobre 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Barge; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Barge restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo li, 13 agosto 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1894 del 26.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 17 settembre 2008 dall'Azienda Montana Achillea s.r.l. (omissis) con sede in Paesana via Barge 84/a, intesa ad ottenere la concessione n°6069P, per derivare acque sotterranee dal pozzo in comune di Paesana la portata richiesta massima di 1,34 l/s e media di 0,3145 l/s ad uso produzione di beni e servizi;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n° 152, pervenuto con nota in data 18 maggio 2009 prot. 1912;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n° 1775, pervenuto con nota in data 25 maggio 2009 prot. 6168/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n° 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R;

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Paesana per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30, e presso il Comune di Paesana a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Paesana.

Eventuali opposizioni inoltre potranno essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Paesana - Paesana

All'Azienda Montana Achillea s.r.l. - Paesana

Un rappresentante dell'Azienda Montana Achillea s.r.l. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n° 10/R, fissata il giorno 13 ottobre 2009 alle ore 11,30, con ritrovo presso il municipio di Paesana.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Paesana restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente della pratica

è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo li, 26 agosto 2009

Il Dirigente

Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1900 del 26.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 13 novembre 2008 dall'Azienda Agricola Migliore Daniele (omissis) con sede in Manta via Collegno 4, intesa ad ottenere la concessione n° 6084P, per derivare dal pozzo in comune di Manta la portata richiesta massima di 12 l/s e media di 1,3779 l/s ad uso agricolo dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n° 152, pervenuto con nota in data 1 luglio 2009 prot. 2573;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n° 1775, pervenuto con nota in data 9 luglio 2009 prot. 7604/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n° 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Manta per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30, e presso il Comune di Manta a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Manta.

Eventuali opposizioni potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Manta - Manta

All'Azienda Agricola Migliore Daniele - Manta

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Migliore Daniele dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n° 10/R, fissata il giorno 19 ottobre 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Manta.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Manta restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente della pratica è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo lì, 26 agosto 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1902 del 26.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Il Dirigente

Vista l'istanza presentata in data 13 ottobre 2008 dall'Azienda Agricola Mellano Giuseppe (omissis) con sede in Saluzzo regione Torrazza 5, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n° 3836P, per derivare dal pozzo in comune di Saluzzo la portata richiesta massima di 18 l/s e media di 1,7399 l/s ad uso agricolo dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n° 152, pervenuto con nota in data 1 luglio 2009 prot. 2573;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n° 1775, pervenuto con nota in data 26 giugno 2009 prot. 7127/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n° 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30, e presso il Comune di Saluzzo a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo.

Eventuali opposizioni potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Saluzzo - Saluzzo

All'Azienda Agricola Mellano Giuseppe - Saluzzo

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Mellano Giuseppe dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n° 10/R, fissata il giorno 19 ottobre 2009 alle ore 11,30, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n° 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente della pratica è il funzionario Arch. Pesce Alessandro.

Cuneo lì, 26 agosto 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Domanda della Società Manifattura Cattaneo S.p.A. per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in comune di Casalbeltrame

Il Dirigente

Vista la domanda in data 13/02/2007 della Società Manifattura Cattaneo S.p.A. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Mario Lolla, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 30 in Comune di Casalbeltrame nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n° 4 particella n° 165, nonché la successiva derivazione d'acqua (3 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi e civile;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n° 4487 in data 27/03/2008;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n° 1441 in data 03/06/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n° 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

Ordina

La domanda in data 13/02/2007 della Società Manifattura Cattaneo S.p.A sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n° 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 10/09/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 10/09/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Casalbeltrame e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n° 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02/10/2009 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casalbeltrame sito in Via Vittorio Emanuele III, 15.

Il Dirigente del Settore
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino

Determinazione Dirigenziale n. 141-31968 del 21/8/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Cooplus Sociale Societa' Cooperativa Sociale a r.l." siglabile "Cooplus Sociale S.C. a r.l." con sede legale in Ivrea (TO) - (omissis) -. Cancellazione dalla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
Determina

1. Di cancellare, per le motivazioni espresse in premessa, dalla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B, la Cooperativa Sociale "Cooplus Sociale Societa' Cooperativa Sociale a r.l." siglabile "Cooplus Sociale S.C. a r.l." con sede legale in Ivrea (TO) - P.I. 08661480015.

1. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

2. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai

sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione Dirigenziale n. 140-31967 del 21/8/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Biosfera Societa' Cooperativa Sociale" siglabile "Biosfera S.C.S." - (omissis) - con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
Determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Biosfera Societa' Cooperativa Sociale" siglabile "Biosfera S.C.S." – (omissis) - con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione Dirigenziale n. 136-31206 del 12/08/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Centro il Riccio - Cooperativa sociale a responsabilità limitata"- (omissis) - con sede legale in Torino. Modifica della denominazione sociale in "Il Riccio - Società cooperativa sociale" siglabile "Il Riccio s.c.s.".

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
Determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, nella determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A, la denominazione sociale da "Centro il Riccio – Cooperativa sociale a responsabilità limitata" a "Il Riccio – Società cooperativa sociale" siglabile "Il Riccio s.c.s." - (omissis)- con sede legale in Torino.

1. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

2. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pub-

blicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione Dirigenziale n. 132-30152 del 30/7/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Il Nodo Formazione Consulenza e Ricerca - Consorzio Società Cooperativa Sociale"- siglabile "Il Nodo c.s.c.s." (omissis) con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione C.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Il Nodo Formazione Consulenza e Ricerca – Consorzio Società Cooperativa Sociale"- siglabile "Il Nodo c.s.c.s." (omissis) con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione C (consorzi di cui all'art. 8 della legge 381/91).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione Dirigenziale n. 134-29883 del 30/7/2009 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. – Cooperativa Sociale "l'Isola di Ariel Società Cooperativa Sociale"- (omissis) - con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
Determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "l'Isola di Ariel Società Cooperativa Sociale"- (omissis) - con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pub-

blicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Vercelli

Determinazione Dirigenziale n. 1618 del 30/6/2009 - Variante alla concessione di derivazione d'acqua dal torrente Vogna in comune di Riva Valdobbia della ditta Idrovalsesia S.r.l. Prat. n. 1014.

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
Determina

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Idrovalsesia s.r.l. con sede legale in Via Montalbino, 3/5 del Comune di Milano - (omissis), la variante alla concessione di derivazione d'acqua, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 27288 del 20.06.2003 e n. 270 del 17.01.2007, consistente nella diminuzione della portata media di concessione da mod. 6,64 (l/s 664) a mod. 2,58 (l/s 258) con la conseguente diminuzione della potenza nominale media da Kw 2.565 a Kw 997, a fronte del mantenimento della stessa portata massima di l/s 1247 e dello stesso salto di mt 394 e senza, per altro, modificare le opere di presa e derivazione;.

2) Di apportare al disciplinare di concessione n. 33923 di rep. del 23.10.2003 le seguenti modifiche:

- l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"La portata d'acqua da derivare viene fissata nelle seguenti quantità:
moduli medi 2,58 (l/s 258) e massimi 12,47 (l/s 1247)";

- l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

"il dislivello tra i peli morti dei canali, a monte e a valle del meccanismo motore è di mt 394. Di conseguenza la potenza nominale media sulla base della quale è stabilito il canone è di 997 Kw".

- gli importi dei canoni di cui agli articoli 14, 15, 16 saranno adeguati in virtù della nuova potenza nominale media di kw 997, sulla base delle tariffe in vigore e salvo i successivi aggiornamenti previsti.

3) Di accordare la variante alla concessione di che trattasi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, fino al 19.06.2033, data di scadenza della concessione originaria, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nelle determinazioni dirigenziali n. 27288 del 20.06.2003 e n. 270 del 17.01.2007, nonché di quelle contenute nel disciplinare n. 33923 di rep. del 23.10.2003, salvo le modifiche sopra citate, e previo pagamento anticipato dei canoni annui di legge anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che:

- a seguito dell'intervenuta modifica dei dati di caratterizzazione della derivazione relativi alla quantità media d'acqua prelevata e alla potenza nominale media, la conseguente variazione in diminuzione dei canoni di concessione decorrerà dall'annualità successiva alla data del presente provvedimento e ciò in ottemperanza all'art. 4,

comma 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R;

- relativamente all'anno in corso i canoni saranno pertanto ancora quelli calcolati sulla base della potenza nominale media di kw 2.565 e precisamente:

a) quello dovuto alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, sarà di € 36.987 pari a € 14,42 al kw a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

b) quello dovuto agli Enti rivieraschi, ai sensi dell'art. 53 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., sarà di € 13.055 pari a € 5,09 al kw a termini del D.D. 21.12.2007;

c) quello dovuto ai Bacini Imbriferi Montani, ai sensi della Legge 27.12.1953 n. 959 sarà di € 52.197 pari a € 20,35 al kw a termini del D.M. 27.11.2007.

- a decorrere dal 2010 i canoni verranno calcolati sulla base della potenza nominale media di kw 997 ed aggiornati secondo le tariffe stabilite dalle successive disposizioni di legge che entreranno in vigore:

- saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

- Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

- il concessionario dovrà presentare annualmente al Servizio Risorse Idriche di questa Amministrazione copia delle dichiarazioni UTF della energia prodotta" Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Provincia di Vercelli

Determinazione Dirigenziale n. 1619 del 30 giugno 2009 - Variante alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Bianzè della ditta Gammastamp S.p.A. Prat. n. 1554.

Il Dirigente Responsabile
(omissis)
Determina

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Gammastamp spa con sede legale in Via Avogadro, 19 del Comune di Torino e unità operativa in via Nova 34/38 del Comune di Bianzè - (omissis) la variante alla concessione di derivazione d'acqua, di cui alla determinazione dirigenziale n. 32950 del 30.07.2003, consistente nell'aumento della quantità d'acqua di concessione da lt/sec. massimi 3,0 a lt/sec. 16, mantenendo inalterata la portata media di lt/sec. 1,5, da utilizzarsi per produzione beni e servizi e antincendio

2) Di apportare al disciplinare di concessione n. 33889 di

rep. del 28.08.2003 la seguente modifica:

- l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"La quantità d'acqua concessa derivabile dal pozzo ubicato in Comune di Bianzè è fissata in 16 l/s massimi, e lt/sec. 1,5 medi";

3) Di accordare la variante alla concessione di che trattasi, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 29.07.2033, data di scadenza della concessione originaria, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nella determinazione n. 32950 del 30.07.2003, nonché di quelle contenute nel disciplinare n. 33889 di rep. del 28.08.2003, salvo la modifica sopra citata, e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che:

- la variante non comporterà alcuna modifica al canone di concessione;

- il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T ABI 07601 CAB 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

- relativamente all'anno in corso detto canone è di € 2.074, pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

- saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione,

- il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal Fiume Sesia in Comune di Pezzana per uso agricolo alla Az. Agr. Balossino Carlo con determinazione dirigenziale n. 2047 del 03/08/2009. Prat. 1803.

Determinazione del Dirigente del Settore Turismo Mar-

keting Territoriale e Gestione Risorse Idriche n. 2047 del 03.08.2009.

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, all'Azienda Agricola Carlo Balossino con sede in Cascina Scarampa del Comune di Caresana (omissis), la licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Pezzana per scopi agricoliomissis;

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgetta Liardo

Provincia di Vercelli

Rinnovo licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Elvo in Comune di Santhià e Carisio per uso irriguo alla ditta Alessio Luigi e Brusa Giuseppina Soc. Agr. S.S. con determinazione dirigenziale n. 1620 del 30/06/2009. Prat. 1652.

Determinazione del Dirigente del Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione Risorse Idriche n. 1620 del 30.06.2009

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Alessio Luigi e Brusa Giuseppina Società Agricola s.s. con sede in Via S. Germano 14 del Comune di Olcenengo (omissis) il rinnovo della licenza, di cui alla determinazione n. 2631 del 24.06.2008, di attingimento di lt/sec. 40 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di mc. 108.000 dal torr. Elvo nei Comuni di Santhià e Carisio per irrigare dei terreni, distinti a catasto nei mappali 20-21-22-81-62 del foglio 6 del Comune di Santhià, nei mappali 80-81-99 del foglio 33 del Comune di Carisio e nei mappali 20 e 41 del foglio 34 del Comune di Carisio.

(omissis)

Il Responsabile del Settore

Giorgetta Liardo

Provincia di Vercelli

Presa d'atto rinuncia concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Balocco. Determinazione dirigenziale n. 1496 del 17/06/2009. Prat. 1651

Determinazione del Dirigente n. 1496 del 17.06.2009

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di prendere atto della domanda di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua, di cui alla determinazione dirigenziale n. 3266 del 05.07.2006, presentata in data 04.03.2009 dalla ditta Cavalleri Ottavio S.p.A. con sede legale in via Anemone, 20/a del Comune di Dalmine (BG) (omissis);

2) Di obbligare la stessa ditta Cavalleri Ottavio S.p.A. al

pagamento del canone relativo alla predetta concessione fino allo spirare dell'annualità in corso al 04.03.2009, data di presentazione dell'istanza di rinuncia;

3) Di dare mandato al Servizio Risorse Idriche, operante presso il Settore Turismo Marketing Territoriale e gestione risorse Idriche di questa Amministrazione, affinché provveda:

- a notificare all'istante l'adozione del presente provvedimento;

- a procedere all'archiviazione della pratica n. 1651 fra gli atti di questo Servizio.

Il Responsabile del Settore

Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ditta Tomatis Giacomo s.r.l. Caraglio - concessione breve del sedime demaniale lavori ripristino massicciata lungo strada di collegamento tra stabilimento e cave aziendali torrente Grana in comune di Caraglio.

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta della ditta Tomatis Giacomo s.r.l. di Caraglio – Via Bernezzo 82 in data 31.08.2009 per il rilascio di una concessione breve del sedime demaniale per lavori di ripristino della massicciata lungo la strada di collegamento tra stabilimento e cave aziendali in loc. Torrente Grana in Comune di Caraglio;

Visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

Vista la L.R. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

Vista la l. 18.5.1989 n. 183 e la direttiva tecnica dell'Aut. Di Bacino del Fiume Po art. 3.1 allegata alla deliberazione n. 9/2006 del 5.04.2006;

dispone

Che la domanda e gli elaborati tecnici siano affissi per la durata di quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Caraglio a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato Opere pubbliche di Cuneo C.so Kennedy 7/bis nel termine dei trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della ditta Tomatis Giacomo s.r.l. di Caraglio – Via Bernezzo 82.

Cuneo li 1 settembre 2009

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraudo

AVVISI DI NOMINA

C.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale - Rivoli Rosta Villarbasce - Rivoli (Torino)

Avviso pubblico per la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli-Rosta-Villarbasce, che gestisce le funzioni socio assistenziali nel territorio dei Comuni consorziati, intende procedere, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del vigente Statuto consortile, alla rinnovazione del proprio Consiglio di Amministrazione. Il testo completo del presente avviso, con l'indicazione dei requisiti, delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda, è disponibile sul sito www.cisarivoli.it.

Il Direttore
Luciano Rosso

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Carmagnola (Torino)

Comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, di adozione di variante parziale al PRGC (Circonvallazione esterna all'abitato di Carmagnola. Collegamento tra la S.R. n. 20 "del Colle di Tenda e della Valle Roja", la S.P. n. 393 "di Villastellone" e la S.P. n. 661 "delle Langhe"

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 241/1990, il Comune di Carmagnola, con sede in Piazza Manzoni n. 10, nella qualità di soggetto espropriante delle aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio, con il presente avviso

Comunica

ai soggetti interessati dagli interventi l'avvio del procedimento diretto all'adozione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale per l'inserimento di previsioni urbanistiche concernenti la nuova costituzione e la reiterazione di vincoli preordinati all'espropriazione, secondo il progetto definitivo redatto dalla Provincia di Torino – Servizio grandi infrastrutture viabilità, sottoposto a Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.

Gli atti e la documentazione previsti dalla Legge sono depositati presso l'Ufficio Tecnico (Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata) del Comune e potranno essere consultati durante l'orario d'ufficio.

Le aree oggetto di apposizione di vincolo, inoltre, sono individuate e consultabili su tavole planimetriche affisse all'albo pretorio comunale sito in Piazza Manzoni 10 e pubblicate sul sito internet del Comune (www.comune.carmagnola.to.it).

Coloro che abbiano interesse, possono presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno 15/09/2009, le loro eventuali osservazioni al Responsabile del Procedimento, presso il Comune di Carmagnola, con avvertenza che le osservazioni pervenute oltre il termine del 14/10/2009 non saranno tenute in considerazione.

A tal fine, si rende noto che il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti, avendone titolo, la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50 (cinquanta).

Amministrazione competente :

Città di Carmagnola – Piazza Manzoni n. 10-10022 Car-

magnola (TO) .

Unità organizzativa a cui fare riferimento :

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

tel. n. 0119724256 - fax n. 0119724261

e-mail edipri@comune.carmagnola.to.it

Responsabile del Procedimento: Robiola geom. Piero

Carmagnola, li 1/09/2009

Il Responsabile del Procedimento

Piero Robiola

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Avvio del procedimento del progetto per la realizzazione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi, localizzato in Cuneo - Fraz. Madonna dell'Olmo, Via Antica di Busca. Proponenti: SEA S.r.l., Via Livorno, 60 - 10144 Torino.

Progetto per la realizzazione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi, localizzato in Cuneo – Fraz. Madonna dell'Olmo, Via Antica di Busca. Proponenti: SEA S.r.l., Via Livorno, 60 - 10144 Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 5 agosto 2009 il Sig. Marco Origliasso, legale rappresentante della ditta SEA S.r.l., con sede in Torino, Via Livorno, 60, ha depositato, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto per la realizzazione di un impianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi, localizzato in Cuneo – Fraz. Madonna dell'Olmo, Via Antica di Busca. (RIF. pratica 17/VAL/2009).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 04.08.2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia Corso Nizza 30:

12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e presso il Comune di Cuneo, P.zza Torino, 1 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati – e cioè entro il 3 ottobre 2009 – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 1 gennaio 2010, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualo-

ra il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Luciano Fantino

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ditta Diano Scavi s.a.s. di Altavilla Giampiero e C. - Estrazione materiale litoide di pregio dal torrente Talloria in comune di Sinio.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Ditta Diano Scavi s.a.s. di Altavilla Giampiero e C. – Estrazione materiale litoide di pregio dal Torrente Talloria in Comune di Sinio.

Data di avvio: 24/08/2009 prot. 61996/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Giuseppe Garnerone Telefono: 0171/321911

e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto I-

drogeologico di Cuneo

Claudio Rivero Dronero - Realizzazione nuova scogliera in grosse pietre e cls a protezione sponda dx rio Duk in comune di Dronero.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Sig. Claudio Rivero - Dronero – realizzazione nuova scogliera in grosse pietre e cls a protezione sponda dx rio Duk in comune di Dronero.

Data di avvio: 26/08/2009 prot. 62434/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Parco Fluviale Gesso e Stura - Utilizzo di pertinenza idraulica/sedime demaniale fiume Stura loc. Basse di Stura in comune di Cuneo.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Oggetto del procedimento: Parco Fluviale Gesso e Stura – utilizzo di pertinenza idraulica/sedime demaniale fiume Stura loc. Basse di Stura in Comune di Cuneo.

Data di avvio: 26.08.2009 prot. 62425DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Livio Gullino

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis. In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2) - Ditta Tomatis Giacomo s.r.l. - intervento manutenzione breve ripristino massicciata stradale lungo strada di collegamento tra stabilimento e cave aziendali Torrente Grana in Comune di Caraglio.

Data di avvio: 31/08/2009 prot. 63352/DB1410;

Responsabile del procedimento Direzione Opere Pubbliche, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Giuseppe Garnerone Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche

Comunicazione di avvio del procedimento. Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in località Forno Alpi Graie, nel Comune di Groscavallo (TO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 31 agosto 2009

n. protocollo: 17476 - n. assegnato alla pratica: 424

Responsabile del procedimento: Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato Via Principe Amedeo n.

17 – Torino - Ing. Orazio Ruffino

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig tel. 011 432.4818 e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti tel. 011 432.4470 e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Infrastrutture autostradali strategiche L. 443/01.- Autostrada Asti-Cuneo - Tronco II Lotto Idir (Tangenziale di Asti). Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento ai sensi dell'art. 165, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 18 della L.r. 40/998 e s.m.i..

Asti-Cuneo S.p.A. in data 01.08.2009 ha provveduto, così come previsto dall'art. 24 del DLgs. 152/2006 e s.m.i., alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ex art. 165 del DLgs. 163/2006 e s.m.i. sul progetto preliminare e sullo Studio di Impatto Ambientale dell'infrastruttura in oggetto. Tale pubblicazione è stata eseguita sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul quotidiano "La Stampa" sia nell'edizione nazionale che locale della Provincia di Asti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune di Asti.

In data 13.08.2009 la società ANAS S.p.A. ha trasmesso, con nota CDG-0119355-P del 12.08.09, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il progetto preliminare e lo studio d'impatto ambientale (SIA) inerenti la Tangenziale sud-ovest di Asti o Lotto Idir – Tronco II dell'Autostrada Asti-Cuneo, quale infrastruttura compresa nell'ambito del 1° programma delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera Cipe 121/2001, resa ai sensi della L. 443/2001 (legge obiettivo), e per l'approvazione soggetta alle procedure del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

In data 04.08.2009 la Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con sede legale in Roma via XX Settembre 98/E, in qualità di concessionaria per la progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada Asti-Cuneo, ha trasmesso in nome e per conto di ANAS S.p.A., con nota prot. n. 16189/DB10.02 alla Direzione regionale Ambiente e con nota prot. U/09/1805 del 30.07.2009, acqui-

sita agli atti con prot. 6770/DB12.00 del 03.08.2009, alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica (competente per materia) ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, copia della stessa documentazione progettuale e del SIA ai fini dell'espressione del parere regionale all'interno della procedura di VIA del Ministero dell'Ambiente ai sensi della art. 18 della l.r. 40/1998 ed ai fini dell'avvio del procedimento nell'ambito del quale la Regione Piemonte esprime il proprio parere sulla localizzazione dell'intervento ex DLgs 163/2006 e s.m.i.

Il progetto consiste sostanzialmente nella realizzazione ad ovest della città di Asti, di un collegamento tangenziale tra la SR 10 a nord, in prossimità dello svincolo di Asti ovest (A21) ed uno a sud con la futura autostrada AT-CN (A33). L'infrastruttura ha la funzione di separare il traffico locale da quello di scorrimento, evitando che quest'ultimo attraversi il centro cittadino e permettendo al contempo una serie di collegamenti con la rete viabilistica urbana. L'infrastruttura ha una lunghezza complessiva di km 5,329.

Con la D.G.R. n. 68-7676 dell'11.11.2002 la Giunta regionale ha assegnato alla struttura flessibile SETIS (Segreteria Tecnica Infrastrutture Strategiche, istituita con D.G.R. 122-12910 del 14.10.1996 e rinnovata con D.G.R. 24-28584 del 15.11.1999 e D.G.R. n. 9-5744 del 23.4.2007) la gestione di tutte le procedure di competenza regionale previste dalla L. 443/2001 e dai decreti di attuazione della stessa per le infrastrutture strategiche.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti della Direzione regionale Ambiente in Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 nonché presso gli uffici della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, SETIS, in Via Belfiore, n. 23, 10125-Torino dal lunedì al giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, per sessanta giorni a far data dal giorno di deposito della documentazione progettuale ai Ministeri competenti.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati alla Regione Piemonte e/o al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, entro i medesimi termini temporali. Ai sensi del c. 4 art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la Regione deve esprimere il proprio parere nonché le valutazioni di cui al citato articolo, entro 90 giorni dalla data del deposito del progetto Preliminare.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. nonché della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, è stato nominato con Determinazione n. 214 del 12.08.09, l'ing. Gabriella Giunta (011/4323926) Dirigente della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica. Il Responsabile dell'Istruttoria, ai sensi della l.r. n. 7/2005, è l'arch. Cesarina Ferraris (tel. 011/4325571).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Gabriella Giunta

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Grogna (Alessandria)

Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 Del 19/06/2009 "Modifica Statuto Comunale".

IL SINDACO

rende noto

che con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 19/06/2009 divenuta esecutiva il 01/07/2009 è stato modificato l'art. 8 dello Statuto Comunale vigente con l'introduzione dei commi 8 e 9 così come segue:

ART. 8 Consiglio Comunale.

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

8. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Presidente del Consiglio, o in sua assenza, dal Sindaco o dal Consigliere anziano.

9. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dai Consiglieri a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Sindaco
Renzo Guglieri

Comunità collinare Terre dell'Erbaluce - Mazze' (Torino)
Statuto della Comunità collinare.

TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI E PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

Oggetto

1. L'Unione dei Comuni di Barone, Caluso, Candia, Mazze, Montalenghe, Villareggia, Vische, che assume il nome di: "Comunità Collinare Terre Dell'erbaluce" nel prosieguo denominata "Unione", è costituita per libera adesione dei comuni partecipanti, espressa dai rispettivi consigli comunali, in attuazione dell'art. 32 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni, quali individuate nel presente Statuto.
2. L'Unione avrà una durata di nove anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo.
3. L'Unione costituisce la forma associativa per il conseguimento delle finalità previste dalla Legge Regionale n.16/2000, e con riferimento alla legge regionale n°44/2000 e, in particolare, al fine di promuovere la salvaguardia delle zone collinari con specifica attenzione all'ambiente naturale, valorizzare e ottimizzare le risorse umane, le attività economico-finanziarie e strumentali, tutelare, recuperare e valorizzare le tradizioni storiche, culturali, migliorare la qualità dei servizi erogati, favorire il superamento dei limiti e degli squilibri economici-sociali.
4. L'Unione è Ente Locale ed è pertanto dotata di autonomia soggettività giuridica, nell'ambito dei principi della Costituzione e della legge, nonché delle norme del presente Statuto.
5. Elementi costitutivi dell'Unione sono la popolazione ed il territorio dei comuni partecipanti.

Art. 2

Finalità

1. Finalità prioritaria dell'Unione sono la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio e dell'economia collinare.
 2. L'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni, esercita in forma associata, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito, e di ottimizzare le risorse economico - finanziarie, umane e strumentali, le seguenti funzioni e servizi.
L'Unione intende gestire in forma associata, da attivarsi con gradualità, tutte le seguenti funzioni:
- polizia municipale
 - polizia commerciale
 - polizia amministrativa;
 - informatizzazione degli uffici e delle attività degli Enti associati;
 - attività culturali;
 - trasporti pubblici locali;
 - trasporto scolastico;
 - attività extrascolastiche;
 - manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo;
 - promozione turistica
 - manifestazioni turistiche
 - viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica;
 - urbanistica e gestione del territorio;
 - protezione civile;
 - sportello unico per le attività produttive;
 - commissione locale per il paesaggio;
- All'atto della sua costituzione riceve in trasferimento dai

Comuni le seguenti funzioni:

- a) Sportello unico per le attività produttive;
 - b) attività culturali;
 - c) promozione turistica;
 - d) manifestazioni turistiche;
 - e) protezione civile;
3. All'Unione possono essere attribuite altre funzioni e/o servizi con deliberazione modificativa del presente Statuto, adottata dai Consigli comunali con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e le modifiche statutarie sono approvate se ottengono per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al seguente comma si applicano a tutte le modifiche statutarie.
 4. L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza e dell'economicità.
 5. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.
 6. Sono obiettivi prioritari dell'Unione:
 - a) la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso l'equilibrato assetto del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;
 - b) l'armonizzazione dell'esercizio delle funzioni attribuite con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;
 - c) la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio ambientale, linguistico, storico, artistico e culturale dei comuni partecipanti;
 - d) l'attuazione degli interventi previsti dai Capi 3, 4 e 5 della l.r. 16/2000,
 - e) l'osservanza del principio di pari opportunità tra i due sessi, nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni;
 - f) lo sviluppo e la valorizzazione della pace, della tolleranza e della solidarietà;
 - g) l'adesione alle regole ed ai principi della Carta europea delle autonomie locali.

Art. 3

Programmazione e cooperazione

1. L'Unione adegua la propria azione ai metodi della programmazione e della collaborazione con gli altri Enti nel reciproco rispetto delle relative sfere di autonomia.
2. Ai fini della proposizione, organizzazione e gestione dei progetti comuni ad altre comunità collinari ovvero ad altri Enti possono essere concordate iniziative e forme di coordinamento .
3. Per il perseguimento delle finalità dell'articolo 1 si promuovono gli interventi di cui alla legge regionale n°16 del 2000.
4. Al fine della programmazione degli interventi il Consiglio della Comunità adotta il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico ai sensi dell'articolo 7 della Legge regionale n°16 del 2000.

Art. 4

Risorse finanziarie

1. L'Unione ha autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi di finanza pubblica, fondata sulla certezza di risorse proprie e di risorse trasferite.
2. L'Unione dispone di autonomia impositiva propria in materia di tasse, tariffe e contributi afferenti i servizi gestiti direttamente.
3. Le risorse occorrenti per il funzionamento dell'Unione sono reperite, oltretutto con i proventi propri di cui al comma 2, attraverso le contribuzioni di Regione, Provincia ed altri enti pubblici assegnate in forza di legge o per l'esercizio di attività delegate o trasferite, o ad altro titolo.
4. I comuni aderenti all'Unione assicurano il pareggio finanziario dell'ente stesso. A tal fine annualmente i Comuni stabiliscono con deliberazione consiliare la quota delle risorse finanziarie da versare all'Unione in relazione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente, solo in caso si verificassero squilibri di bilancio.
5. I trasferimenti di cui al comma 4 sono di norma disposti a consuntivo, su presentazione di idonea certificazione da parte del presidente e del responsabile del servizio finanziario dell'Unione. I comuni aderenti possono, ove ne ricorrano i presupposti, disporre anticipazioni in corso di esercizio, in relazione alle necessità emergenti ed in rapporto alla propria quota di adesione.
6. Il costo dei servizi la cui erogazione non può essere temporaneamente estesa alla totalità dei comuni aderenti deve essere addebitato, al netto dei proventi direttamente connessi con la fruizione del servizio, ai singoli comuni beneficiari per la parte di propria competenza.

Art. 5

Sede dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel Comune di Mazzè in Piazza della Repubblica, 2.
2. Le adunanze degli organi collegiali si tengono, di norma, presso la sede dell'Unione.
3. I suoi organi ed uffici possono, rispettivamente, riunirsi e ubicarsi anche in sedi diverse, purché ricomprese nell'ambito del territorio dell'Unione.
4. Presso la sede dell'Unione è individuato apposito spazio, aperto al pubblico, da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi.

Art. 6

Stemma e gonfalone

1. L'Unione in ogni suo atto e nel sigillo può fregiarsi con il nome di COMUNITA' COLLINARE "TERRE DELL' ERBALUCE" e con lo stemma.
2. Nelle cerimonie ufficiali, nonché in ogni altra pubblica ricorrenza, può essere esibito il gonfalone dell'Unione accompagnato dal presidente o suo delegato.
3. L'utilizzo e la riproduzione dei predetti simboli, al di fuori dei fini istituzionali, sono vietati.

Art. 7

Adesioni all'Unione

1. Successivamente alla costituzione, il Consiglio dell'Unione può accettare l'adesione di altri comuni che ne avanzino richiesta, a mezzo di deliberazione del consiglio proponente, assunta con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

2. La richiesta deve essere sottoposta, entro sessanta giorni, all'esame del consiglio dell'Unione, che decide sulla sua ammissibilità, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. L'ammissione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, a condizione che, entro lo stesso termine, i Consigli Comunali di tutti gli enti aderenti, compreso l'istante, approvino il nuovo Statuto dell'Unione.

4. E' data facoltà agli altri comuni, per gli eventuali conferimenti assegnati in dotazione all'Unione, di esigere dall'ente istante quote di partecipazione, da definirsi con l'atto di ammissione di cui al comma 2 e secondo i criteri di cui all'art. 4, comma

Art. 8

Scioglimento dell'Unione

1. L'Unione si scioglie quando la metà dei consigli dei comuni partecipanti, abbiano, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, deliberato di recedere dall'Unione stessa.

2. L'Unione si scioglie anche quando la metà dei comuni partecipanti non abbia provveduto a designare i propri rappresentanti, entro il termine previsto dal successivo articolo 13.

3. Nei casi di cui ai commi precedenti lo scioglimento ha efficacia sei mesi dopo il verificarsi dell'evento generatore. Nel suddetto periodo, il consiglio dell'Unione ed i consigli dei comuni partecipanti prendono atto della manifestata volontà di scioglimento. Contestualmente, il presidente pro-tempore assume le funzioni di commissario liquidatore con tutti i poteri previsti dalla legge, per la chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente.

4. L'Unione si scioglie, altresì, ove ricorrano, in quanto applicabili, le fattispecie previste dall'art. 141 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 9

Recesso dall'Unione

1. Ogni comune partecipante all'Unione può recedere unilateralmente, con provvedimento consiliare adottato con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

2. Il comune recedente deve darne comunicazione, entro il mese di giugno, al consiglio dell'Unione, che ne prende atto. Il recesso è efficace dal primo gennaio dell'anno successivo.

3. Il recesso non deve recare nocumento all'Unione. All'uopo tutti gli oneri pluriennali in corso continuano ad essere sostenuti con la partecipazione del comune recedente, fino all'estinzione degli stessi.

4. E' consentito al comune recedente di affrancare i medesimi, in tutto o in parte, fatti salvi i diversi accordi conclusi con il consiglio dell'Unione.

5. Il recesso comporta automaticamente la rinuncia a tutti i diritti afferenti le attività patrimoniali esistenti all'atto del recesso o che in futuro avessero a realizzarsi.

Art. 10

Attività regolamentare

1. L'Unione ha potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti, anche finanziari,

con i comuni.

2. I regolamenti sono adottati a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio, nel rispetto dei principi dettati dalla legge e dalle disposizioni del presente statuto.

3. L'Unione potrà, con delibera consiliare di recepimento, adottare i regolamenti vigenti del comune aderente di maggiore dimensione demografica all'atto della costituzione.

TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

Art. 11

Organi dell'unione

1. Sono Organi di Governo dell'Unione:

- il Consiglio,
- il Presidente,
- la Giunta.

Capo I

IL CONSIGLIO

Art. 12

Status degli amministratori dell'unione

1. Ai componenti il Consiglio e la Giunta, nonché al Presidente dell'Unione, si applicano le norme previste per i casi di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità rispettivamente dei consiglieri comunali, degli assessori e dei sindaci.

2. Agli stessi amministratori si applicano le norme dettate dalla Parte I, Titolo III, Capo IV del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 13

Composizione, elezione e durata del consiglio

1. Il consiglio dell'Unione è l'espressione dei comuni partecipanti per la gestione delle funzioni associate, determina l'indirizzo politico dell'Unione stessa ed esercita il controllo politico-amministrativo, approvando gli atti fondamentali previsti dalla legge per i consigli comunali.

2. Il consiglio è composto dal sindaco e da due rappresentanti, di cui uno di minoranza, ove presente, per ciascun comune partecipante, anche in deroga ai limiti prescritti dall' art. 37 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Ciascun consiglio comunale provvede ad eleggere i due rappresentanti tra i propri componenti.

4. L'elezione del consiglio deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione dell'Unione e, successivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni consiglio comunale o dalla data di ammissione all'Unione di un nuovo ente.

5. I componenti il consiglio restano in carica sino alla scadenza del loro mandato e, comunque, sino all'assunzione della carica da parte dei nuovi rappresentanti del comune.

6. I consiglieri decadono dalle loro funzioni con le dimissioni o con la cessazione, per qualunque causa, del mandato loro conferito dal consiglio comunale, nonché con la perdita dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale o di consigliere dell'Unione, ovvero per l'insorgere di cause di incompatibilità.

7. Nel caso di decadenza, di cui al comma 5, di un componente eletto nel consiglio dell'Unione, il consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione, nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza.

Art. 14

Consiglieri

1. Sono attribuiti ai consiglieri dell'Unione i diritti e i doveri stabiliti dalla legge per i consiglieri comunali. In particolare hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Unione, nonché dai concessionari di servizi, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Il regolamento disciplina le modalità di esercizio di tale diritto, allo scopo di conciliare le prerogative dei consiglieri con le esigenze della funzionalità amministrativa. Inoltre, i consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nella competenza del consiglio, nonché di interrogazione e mozione.

2. Per i consiglieri che non intervengono alle sedute per un intero anno, senza giustificati motivi, il presidente dell'Unione avvia, con la contestazione delle assenze, il procedimento di decadenza.

3. Il consigliere viene invitato a giustificare per iscritto le assenze entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica della contestazione. Nella prima seduta utile successiva, il consiglio valuta le giustificazioni addotte e, a maggioranza dei consiglieri assegnati, decide se accoglierle o pronunciare la decadenza. Il silenzio mantenuto dal consigliere sulla contestazione è equiparato alle assenze ingiustificate.

4. Sono cause giustificative delle assenze: le malattie, i motivi inderogabili di lavoro, l'eccessiva distanza dalla sede dell'Unione per motivi contingenti, qualsiasi altra motivazione atta a dimostrare la inequivocabile volontà del consigliere di portare a termine il mandato.

5. I consiglieri non residenti nell'Unione, al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle notifiche loro dirette, sono tenuti ad eleggere domicilio presso la sede dell'Unione o presso il Comune di cui sono amministratori.

Art. 15

Organizzazione del consiglio

1. Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale, che esercita nei modi indicati dal presente statuto e dal regolamento, con il quale si fissano, in particolare, le modalità per fornire al consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie.

2. Il consiglio approva il regolamento, e le eventuali modificazioni, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

3. La presidenza del consiglio compete al presidente dell'Unione e, in caso di sua assenza o impedimento, a chi ne fa le veci.

Art. 16

Competenze del consiglio

1. Il consiglio definisce l'indirizzo dell'Unione, esercita il controllo politico sull'amministrazione e la gestione, approva, per l'esercizio delle funzioni e servizi di competenza dell'Unione, gli atti attribuiti dalla legge ai consigli comunali. In particolare il Consiglio approva il piano pluriennale di sviluppo socio - economico di cui all' art.7 della L.R. 16/2000 entro un anno dalla sua costituzione.

2. L'attività di controllo del consiglio si realizza principalmente mediante l'esercizio dei diritti da parte dei singoli consiglieri, in conformità al presente statuto.

3. Il consiglio, nella sua prima seduta, procede alla elezione del presidente dell'Unione, da scegliersi tra i componenti sindaci del consesso.

4. Nella seduta successiva, da tenersi entro quarantacinque giorni, il presidente, sentita la Giunta, presenta le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, e comunica l'elenco dei componenti la giunta dell'Unione.

5. Ai fini del presente articolo, si intende per prima seduta quella convocata alla costituzione dell'Unione, nonché tutte quelle convocate per la necessaria elezione di un nuovo presidente.

6. La convocazione della prima seduta del consiglio è disposta dal presidente uscente ovvero, in sua assenza, dal sindaco del comune con il maggior numero di abitanti, entro trenta giorni dalla cessazione del presidente in carica, ovvero entro 30 giorni dalle comunicazioni di nomina dei rappresentanti da parte di almeno due terzi dei comuni. Tali comunicazioni debbono essere trasmesse all'Unione entro dieci giorni dalla loro efficacia.

7. Le sedute di cui al comma 6 sono presiedute dal Sindaco del comune più popoloso aderente all'Unione.

Art. 17

Adunanze

1. Il presidente rappresenta, convoca e presiede il consiglio e ne formula l'ordine del giorno.

2. La convocazione può essere richiesta da uno dei sindaci o da un quinto dei consiglieri in carica, nel qual caso il presidente è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché corredate da proposte di deliberazione.

3. Il presidente è tenuto a riunire il consiglio, entro 48 ore, per la trattazione delle questioni urgenti.

4. Alle adunanze del consiglio debbono partecipare i componenti della Giunta dell'Unione, per poter rispondere alle interrogazioni sulle materie ad essi delegate. Gli stessi, inoltre, partecipano ai lavori del consiglio, intervenendo nel dibattito sulle materie delegate.

5. Le sedute del consiglio sono pubbliche e le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvi i casi indicati dal regolamento. La trattazione di argomenti che comportino valutazioni ed apprezzamenti su persone non è pubblica e la votazione si tiene a scrutinio segreto.

6. Le sedute sono valide quando sono presenti almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare, a tal fine, il presidente.

7. Il regolamento disciplina ogni altra modalità per la convocazione del consiglio, per la presentazione e discussione delle proposte, per l'approvazione delle singole deliberazioni e per la partecipazione dei cittadini.

8. Il consiglio delibera a maggioranza dei voti, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge o dallo statuto e le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

Capo II

IL PRESIDENTE

Art. 18

Elezione, cessazione

1. L'elezione del presidente scelto fra i Sindaci dei Co-

muni interessati, avviene a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Se nessun candidato ottiene tale maggioranza si procede, nella stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. Risulta eletto chi ha conseguito la maggioranza relativa. A parità di voti risulta eletto il più giovane di età.

2. Il presidente dura in carica per il periodo corrispondente al proprio mandato ed è rieleggibile per una sola volta. Al termine del mandato, il presidente, di norma, continua ad esercitare le proprie funzioni fino all'assunzione della carica da parte del nuovo presidente eletto.

3. Il presidente e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.

4. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

Art. 19

Competenza

1. Il presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il consiglio ed la Giunta dell'Unione, sovrintende alle attività di controllo sul funzionamento dei servizi e degli uffici ed assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa.

2. Il presidente, quale organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione, esercita i poteri e le altre funzioni attribuitigli dalla legge e dallo statuto.

3. Il presidente interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa dell'Unione sulla base delle linee programmatiche di mandato presentate al consiglio. Nell'esercizio delle proprie competenze, il presidente, in particolare:

a) coordina e stimola l'attività dei componenti la Giunta e ne mantiene l'unità di indirizzo politico, finalizzato alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato;

b) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive ed indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente;

c) nomina il segretario dell'Unione e assume determinazioni per gli istituti connessi al relativo rapporto di servizio;

d) affida gli incarichi fiduciari per consulenze esterne, ivi compresi gli incarichi professionali e quelli per assistenza legale, salvo che l'individuazione del professionista non sia il risultato di procedure selettive, e inoltre affida incarichi per l'eventuale copertura dei posti di responsabili del servizio ai sensi del successivo articolo 27, comma 1 del presente Statuto;

e) promuove e resiste alle liti e ha potere di conciliare e transigere;

f) promuove, assume o può aderire ad iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

g) promuove direttamente o avvalendosi del segretario, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Unione;

h) stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno del Consiglio e della Giunta;

i) ha facoltà di delegare ai componenti della Giunta poteri che la legge e lo statuto gli attribuiscono. In particolare il presidente può delegare ai singoli componenti la giunta, il compito di sovrintendere ad un determinato settore di amministrazione o a specifici progetti ;

j) autorizza le missioni dei componenti degli organi collegiali e del segretario.

Art. 20

Vicepresidente

1. Il Vicepresidente è un Consigliere dei comuni aderenti, nominato dal Presidente della Comunità.

2. Quando il vicepresidente sia impedito, il presidente è sostituito dal componente della Giunta più giovane.

Capo III

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Art. 21

Composizione, nomina e cessazione

1. La Giunta è composta dal presidente e dai Sindaci o loro delegati, scelti nell'ambito dei rispettivi Consigli e Giunte comunali, degli altri Comuni partecipanti. Nel caso in cui un Sindaco rifiuti la nomina e non designi un delegato, il Presidente provvederà comunque, a nominare un Consigliere di tale comune quale membro della Giunta.

2. Le dimissioni di uno o più componenti sono rassegnate al presidente per iscritto e contestualmente comunicate al segretario dell'ente. Alla sostituzione dei componenti dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede, entro dieci giorni, il presidente, dandone comunicazione al consiglio nella prima seduta utile.

3. I membri della Giunta cessano dalle funzioni al momento della presentazione delle dimissioni ed, in ogni caso, al venir meno della carica di consigliere dell'Unione.

4. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del presidente, la giunta decade. Sino all'elezione del nuovo presidente, la Giunta rimane in carica per l'ordinaria amministrazione e le funzioni del presidente sono svolte dal vice presidente.

Art. 22

Competenza

1. La Giunta collabora con il presidente nel governo dell'Unione per l'attuazione del programma amministrativo, provvedendo, attraverso deliberazioni collegiali:

- a svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del consiglio ed a predisporre gli atti nei casi indicati dalla legge e dallo statuto;
- a dare attuazione alle linee programmatiche di mandato, presentate al consiglio, mediante atti di carattere generale indicanti priorità, mezzi da impiegare e criteri da seguire, nell'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali, da parte dei responsabili di servizio;
- ad adottare tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi.

Art. 23

Funzionamento

1. Il Presidente della Giunta dell'Unione provvede alla convocazione della stessa determinandone l'ordine del giorno.

2. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti.

3. Le adunanze non sono pubbliche.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto e sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

TITOLO III

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE

Capo I

LA GESTIONE DELL'UNIONE

Art. 24

Principi e criteri di gestione

1. L'attività dell'amministrazione s'ispira al criterio fondamentale di separare e distinguere le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici dell'ente, da quelle di gestione che sono svolte dal segretario e dai funzionari, nelle forme e secondo le regole dettate dal presente statuto e dai regolamenti.

2. La gestione si sostanzia nello svolgimento delle funzioni finanziarie, tecniche e amministrative strumentali ai risultati da conseguire.

Art. 25

Personale

1. La disciplina del personale è riservata ad atti deliberativi adottati dalla Giunta dell'Unione e alla contrattazione, anche decentrata, che danno esecuzione alle leggi ed allo statuto. I regolamenti di organizzazione in particolare disciplinano:

- a) la struttura – organizzativo funzionale;
- b) la dotazione organica;
- c) le modalità di assunzione e di cessazione dal servizio;
- d) le forme di controllo interno e di gestione.

2. I Regolamenti si ispirano ad i seguenti criteri:

- organizzazione del lavoro per programmi, progetti e risultati
- versatilità delle strutture per il raggiungimento degli obiettivi con efficacia, efficienza ed economicità;
- individuazione dei procedimenti e dei relativi responsabili;

3. Potranno essere conferiti incarichi individuali ai dipendenti dei comuni facenti parte dell'Unione al di fuori dell'orario di lavoro determinando preventivamente durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Capo II

IL SEGRETARIO ED I FUNZIONARI

Art. 26

Il segretario

1. Il Segretario è nominato dal Presidente dal quale dipende funzionalmente, tra i Segretari in servizio in almeno uno dei comuni aderenti. La nomina avviene mediante contratto a tempo determinato di durata corrispondente a quella del Presidente che lo ha nominato ed il segretario cessa automaticamente dall'incarico, con la cessazione del mandato del Presidente, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo Segretario. Il provvedimento di nomina fissa anche il compenso da corrispondere al Segretario, tenendo conto della densità demografica dell'Unione e del contratto collettivo nazionale

di lavoro.

2. Il segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente. Sovrintende all'attività dei funzionari e ne coordina l'attività, con poteri di sostituzione in caso d'inerzia degli stessi. Dirime i conflitti di competenza che possono insorgere tra gli uffici e segnatamente tra i funzionari, nei confronti dei quali può proporre l'adozione delle misure previste dall'ordinamento.

Art. 27

Incarichi di responsabile di servizio e contratti a tempo determinato

1. L'eventuale copertura dei posti di responsabile di servizio con contenuti di alta specializzazione può avvenire, con nomina del presidente, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico, di durata non superiore al proprio mandato. In via eccezionale, e con provvedimento motivato, il contratto può essere di diritto privato.

2. I soggetti individuati secondo le modalità di cui al precedente comma, adottano determinazioni che comportano impegni di spesa. Esse sono sottoposte a regime di pubblicazione previsto per le deliberazioni dell'Ente ed all'obbligo di comunicazioni alla Giunta.

3. I responsabili esterni debbono possedere gli stessi requisiti previsti per l'accesso, mediante concorso, alla qualifica che sono chiamati a ricoprire.

4. I soggetti di cui al comma 3 sono scelti sulla base di "curricula" che ne comprovino l'effettiva professionalità. Il reclutamento di tale personale può anche avvenire a seguito di prove selettive.

Art. 28

Organo di revisione dei conti

1. Il revisore dei conti è eletto dal Consiglio della Comunità.

2. Le modalità di elezione, la durata in carica, la revoca e la decadenza sono disciplinati dal TUEL 267/2000 e.s.m.i. .

Art. 29

Competenze

1. Il revisore dei conti collabora con il Consiglio della Comunità nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esprime parere sulle proposte di bilancio preventivo e consuntivo e sulle relative variazioni, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, e riferisce al Consiglio della Comunità su gravi irregolarità di gestione.

2. Esercita, inoltre ogni altra attività attribuitagli dai regolamenti, e all'uopo può accedere ad ogni atto connesso alle proprie competenze.

TITOLO IV

FORME ASSOCIATIVE ED ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 30

Principi generali

1. L'Unione promuove le opportune forme di collaborazione e di cooperazione con le altre istanze di governo territoriale, allo scopo di assicurare una più elevata efficienza dell'azione amministrativa ed adeguati standards qualitativi dei servizi pubblici da essa gestiti e amministrati, sia in forma diretta che indiretta.

2. A questo scopo l'attività dell'ente si organizza e si svolge, se necessario ed opportuno, utilizzando tutti gli strumenti di cooperazione e di collaborazione utili al perseguimento degli obiettivi.

Art. 31

Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata dell'Unione e di altri enti pubblici, il presidente promuove, nei casi previsti dalla legge, un accordo di programma allo scopo di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle azioni, anche grazie alla determinazione dei tempi, dei modi e dei finanziamenti relativi all'opera, all'intervento o al progetto al quale si riferisce l'accordo. L'accordo è stipulato dal presidente.

2. L'accordo può prevedere idonei procedimenti arbitrari atti a dirimere ogni possibile controversia avente ad oggetto specifiche clausole, nonché gli opportuni strumenti di intervento sostitutivo per le eventuali inadempienze degli enti che partecipano all'accordo.

3. Per quanto non incompatibile, si applica l'articolo 34 del T.u.e.l. 18 agosto 2000, n. 267.

TITOLO V

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Capo I

LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL UNIONE

Art. 32

Associazionismo e partecipazione

1. Gli organi dell'Unione si avvalgono, per l'amministrazione dell'ente, della partecipazione dei cittadini, allo scopo di realizzare più elevate forme di democrazia.

2. L'Unione valorizza, altresì, le libere forme associative senza scopi di lucro, operanti sul territorio ed aventi finalità sociali nei campi dei servizi alla persona, della valorizzazione e tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

3. L'Unione, nel procedimento relativo all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, può consultare le associazioni che rappresentano tali categorie, nonché i soggetti portatori di interessi sociali diffusi interessati all'atto da emanarsi.

Art. 33

Istanze e petizioni

1. Tutti gli interessati possono rivolgere al presidente istanze su materie inerenti l'attività dell'amministrazione.

2. Tutti i cittadini possono in ogni caso partecipare all'attività dell'Unione inoltrando in forma collettiva petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi diffusi.

3. Il regolamento disciplina le modalità ed i tempi per l'esame e per il riscontro delle istanze e delle petizioni di cui ai commi precedenti.

Capo II

ACCESSO DEI CITTADINI E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 34

Accesso agli atti amministrativi

1. Ai fini di assicurare la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa è riconosciuto a chiunque abbia interesse il diritto di accesso agli atti dell'Unione, nei limiti e con le modalità previste dalla legge e dal regolamento.
2. Lo status di cittadino residente nel territorio dell'Unione costituisce titolarità di interesse giuridicamente rilevante.

Art. 35

Pubblicità degli atti e delle informazioni

1. Tutti gli atti amministrativi dell'Unione sono pubblici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione.
2. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere il carattere della generalità. L'Unione utilizza, per rendere reale tale pubblicità, mezzi di comunicazione moderni ed idonei a consentire una diffusione capillare delle informazioni.
3. I cittadini hanno diritto di ottenere tutte le informazioni sullo stato degli atti e delle procedure che coinvolgano i loro interessi, nell'ambito delle attività svolte dall'ente.

TITOLO VI

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 36

Statuto

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi. Per quanto non disciplinato dallo statuto si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni.

Art. 37

Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

Tariffe Servizio Idrico Integrato per uso diverso da quello domestico ed uso zootecnico a contatore.

Tariffe Servizio Idrico Integrato per uso diverso da quello domestico ed uso zootecnico a Contatore nei comuni sottelencati:

Acceglio, Aisone, Alto, Argentera, Bagnasco, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Brondello, Busca, Caprauna, Caraglio, Caramagna Piemonte, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Ceva, Chiusa di Pesio, Crissolo, Cuneo, Demonte, Droneo, Entracque, Envie, Frabosa Sottana, Gaiola, Garessio, Limone Piemonte, Magliano Alpi, Margarita, Moiola, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Montaldo Mondovì, Montanera, Morozzo, Nucetto, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Perlo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Priola, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca De Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Sanfront, Tarantasca, Torre Mondovì, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo. Pradleves e Costigliole Saluzzo (per la sola tariffa fognatura).

tura).

Si pubblicano, in conformità con la deliberazione "ATO n. 4 Cuneese" n. 11 del 25.05.2009, le nuove Tariffe relativamente al Servizio Idrico Integrato per le utenze con usi diversi da quello domestico di tipo commerciale, artigianale e produttivo, e la nuova tariffa per l'erogazione di acqua potabile alle utenze di Tipo zootecnico.

USO ATTIVITA' (commerciale, artigianale, produttivo)

- decorrenza 01/06/2009

Acqua potabile: introduzione della 3^a fascia di consumo con conseguente modifica della precedente

2^a eccedenza

per consumi da 221 a 2000 mc./anno Tariffa invariata €/mc 1,250000

3^a eccedenza

per consumi oltre 2000 mc./anno Tariffa €/mc 0,800000

Fognatura: per tutto il consumo Tariffa €/mc 0,120000

USO ZOOTECONICO

- decorrenza 01/06/2009

tutto il consumo di acqua potabile Tariffa €/mc 0,175000.

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco naturale Alpe Veglia: la spianata dell'Alpe Pian dul Scricc.

Sul sentiero per il Passo di Valtendra. Gemma verde delle Lepontine,
l'Alpe Veglia rientra fra i primi parchi istituiti nel 1978 dalla Regione Piemonte.
Una scelta quanto mai opportuna: tradizionale area di alpeggio al confine con la Svizzera,
Veglia è in effetti un luogo splendido, noto e apprezzato dai turisti d'antan che lo frequentavano fin dall'800,
come dimostra la presenza dello storico Albergo Monte Leone.
E apprezzato dai turisti d'oggi che lo scelgono spesso come base di partenza
per la classica traversata alla gemella Alpe Devero.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.